

Pop up!

ARTE CONTEMPORANEA NELLO SPAZIO URBANO

WWW.POPUPFESTIVAL.IT



AGOSTINO
IACURCI

BROKEN
FINGAZ

GIORGIO
BARTOCCI

ALLEGRA
CORBO

TWOONE

OSIMO 2020



COMUNE
DI OSIMO



MANIFESTAZIONI
ARTISTICHE
CONTEMPORANEE





ARTE CONTEMPORANEA
NELLO SPAZIO URBANO
OSIMO 2020



CITTÀ DI OSIMO



PopUp Studio

PRESS KIT

<http://popupfestival.it/press/press-kit/>

POP UP! FESTIVAL 2020, OSIMO

**LIVE PAINTING / OPERE D'ARTE SITE-SPECIFIC
STREET GALLERY / TALK CON GLI ARTISTI**

direzione artistica
PopUp Studio

sostenitore
Comune di Osimo

cofinanziatore
Regione Marche

www.popupfestival.it



ARTE CONTEMPORANEA
NELLO SPAZIO URBANO
OSIMO 2020



PopUp Studio

Ancona 18 Settembre 2020

Comunicato stampa

PopUp! Festival 2020 veste di contemporaneo la città di Osimo

Agostino Iacurci, Broken Fingaz, Giorgio Bartocci, Allegra Corbo, sono gli artisti di fama internazionale invitati da PopUp per riscrivere visivamente e artisticamente spazi urbani e luoghi non convenzionali di Osimo.

Allestita anche la Street Gallery, collettiva che presenta 40 opere di trenta artisti italiani nel cuore del bellissimo borgo marchigiano.

Il Festival è in contemporanea con la mostra di Keith Haring a Palazzo Campana, fino al 10 gennaio.

OSIMO – Opere d'arte contemporanea per riscrivere lo spazio urbano, è in corso a Osimo **PopUp! Festival 2020** con un programma d'eccezione che richiama nelle Marche artisti riconosciuti internazionalmente. Giorgio Bartocci, Allegra Corbo e Twoone hanno già realizzato le loro opere murali site-specific e permanenti, mentre il collettivo Broken Fingaz e trenta artisti italiani contemporanei sono coinvolti in installazioni temporanee. In arrivo anche l'atteso lavoro di Agostino Iacurci. Giunto nel 2020 alla sua quinta edizione, il Festival è ideato e prodotto da **PopUp Studio**, con il sostegno del **Comune di Osimo** e il cofinanziamento della **Regione Marche**.

“Dalle facciate di un capannone industriale agli interni di una casa di riposo, dal cantiere dell'ex cinema cittadino agli spazi di affissione delle vie del centro storico, dal mercato pubblico alla funicolare, **PopUp! Festival porta l'arte contemporanea nello spazio urbano** - spiega l'architetto **Monica Caputo** di **PopUp Studio** - creando un dialogo con la comunità, in un processo di rigenerazione più che mai prezioso in questo tempo di pandemia, quando si è chiamati a rimodellare le proprie abitudini e l'Arte può diventare un atto di resilienza e rinascita”.

Sono diverse e **sorprendenti le opere che i visitatori possono scoprire nel territorio di Osimo**, a partire dalla zona suburbana. “*Self Protection. Architettura liquida nr.10*” di **Giorgio Bartocci** è una pittura murale realizzata sulle quattro facciate (1.000 mq) di un capannone industriale al km 309,5 della Statale 16 (uscita A14 Ancona Sud). La dilatazione, il dinamismo, la sovrapposizione delle forme, l'utilizzo di 45 tonalità di colore scelte e campionate dall'artista, le tinte metallizzate che rifrangendo la luce permettono all'opera di mutare aspetto nell'arco delle 24 ore, fanno dell'opera di Bartocci un **intervento ambientale monumentale** in grado di coinvolgere e giocare con la nostra

percezione visiva e di porsi come un landmark vibrante di colori ed energia. Giorgio Bartocci vive e lavora a Milano, collaborando con istituzioni pubbliche, enti privati, grandi brand come Nike e Napapijri, fra esposizioni, performance e opere di visual design nelle capitali d'Europa, da Parigi a Berlino a Dresda.

PopUp! Festival porta l'arte contemporanea anche negli ambienti di cura, all'interno della **casa di riposo Padre Bambozzi** dove l'artista **Allegra Corbo ha realizzato “La prima molecola”, opera che nasce con il coinvolgimento degli ospiti della struttura.** Il progetto è iniziato lo scorso autunno con un workshop tenuto dall'artista, durante il quale gli anziani, alcuni ultracentenari, hanno fatto riemergere le proprie memorie “verdi” (i giardini e orti dell'infanzia, gli alberi dai quali mangiavano i frutti, i fiori dell'amato) e le hanno restituite con varie tecniche artistiche (disegno, acquerello, cut-out, stampa blockprint). Dopo il lockdown, in agosto, l'artista ha realizzato un'opera murale riproducendo quelle immagini in un collage immaginifico, un giardino visionario dove la Natura si incontra con la rimembranza. L'opera si ispira ai cut-outs di Matisse, ultimi lavori realizzati dal maestro francese quando una malattia limitò la sua mobilità fisica. L'intervento nasce da un progetto di PopUp Studio in collaborazione con l'artista e con il supporto della Fondazione Padre Bambozzi. Allegra Corbo, è una visual artist e performer della scena underground italiana ed europea, ha inoltre collaborato con la Societas Raffaello Sanzio e con la Mutoid Waste Company. Presente con le sue opere in molte collezioni private, è impegnata negli ultimi anni in lavori *community specific*.

PopUp! Festival 2020 è fatto anche di interventi temporanei, installati e disseminati nel cuore della città. Fino al 15 ottobre il **collettivo israeliano Broken Fingaz**, impossibilitato a partecipare a causa delle restrizioni anti Covid, è presente virtualmente ad Osimo con la gigantografia di una sua opera coloratissima, pop e psichedelica installata sull'impalcatura del cantiere dell'**ex Cinema Concerto**. Mentre, lungo le vie del centro, le bacheche in ferro battuto messe a disposizione dalle associazioni cittadine e dal Comune cambiano destinazione d'uso e accolgono nei loro spazi protetti la **Street Gallery**. L'esposizione presenta quaranta opere di trenta artisti italiani contemporanei che indagano e raccontano le emozioni vissute durante la quarantena. Una mostra all'aperto, lungo il corso Mazzini, la via principale, e sotto i porticati comunali, per riappropriarsi dello spazio civile, sociale, vitale, perduto durante la pandemia.

Non finisce qui, per l'autunno è attesa l'opera di **Agostino Iacurci che con la sua inconfondibile poetica interverrà** in un luogo strategico del centro storico osimano, consegnando alla città una importante installazione ambientale site-specific. L'arte di Iacurci vive nella dimensione pubblica, collaborando anche con grandi brand tra cui Apple, Adidas, Einaudi, Starbucks e molti altri. Le sue opere sono presenti in molte città del mondo. Nel 2019 ha ricevuto il Premio New York promosso da Italian Academy Columbia University, Mibact e Ministero Italiano degli Affari Esteri. Vive e lavora a Berlino.

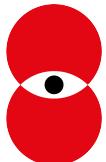
I nuovi interventi di PopUp! Festival 2020 si aggiungono al gigantesco dipinto *“New dawn / New day / New life”* realizzato - sempre con la direzione artistica di PopUp Studio - nel

2019 da **Twoone / Hiroyasu Tsuri** sulle pareti e sul soffitto del **Mercato delle Erbe**, tra i vicoli del centro. È un'opera dove ci si misura con la natura, i suoi simboli e l'idea di rinnovamento, creata dall'artista giapponese dopo un lungo soggiorno a Osimo, dove si è ispirato alla flora e alla fauna del Conero e al suo paesaggio. Twoone lavora in tutto il mondo, con sculture, installazioni, performance e grandi murales in spazi pubblici, da Goa a New York, Hong Kong e nel 2019 in Francia e a Toronto.

Osimo si riconferma fucina del contemporaneo accogliendo le avanguardie artistiche nello spazio urbano. Sempre in città è in corso, in contemporanea a PopUp! Festival, la **mostra di Keith Haring “Made in New York”**, a cura di Gianluca Marziani, organizzata dal Comune di Osimo negli spazi espositivi di Palazzo Campana. L'esposizione inaugurata il 23 luglio rimarrà aperta **fino al 10 gennaio 2021**.

PopUp! Festival - con la direzione artistica di PopUp Studio - ha creato dal 2008 oltre cinquanta opere d'arte urbana in tutta la Regione Marche, ridefinendo l'identità di luoghi del territorio: dal porto di Ancona alle stazioni ferroviarie del tessuto interururbano, dall'aeroporto ai siti produttivi. **PopUp Studio** è pioniere in Italia nel promuovere l'arte contemporanea urbana, mettendo a disposizione degli enti pubblici e delle aziende le proprie competenze di ideazione, direzione artistica, produzione, comunicazione, oltre a un network di artisti internazionali consolidato e continuamente implementato negli anni. Per informazioni: www.popup-studio.it

Il programma del festival è frutto di una visione capace di rimodellare i tempi e le attività sulla base delle esigenze indotte dalla pandemia, gli aggiornamenti saranno pubblicati sui social e sul sito popupfestival.it



PopUp Studio

Ufficio Stampa
PopUp Studio
Marco Benedettelli tel. 3492946988
press@popup-studio.it



ARTE CONTEMPORANEA
NELLO SPAZIO URBANO
OSIMO 2020



CITTÀ DI OSIMO



PopUp Studio

Programma

GIORGIO BARTOCCI

“Self Protection. Architettura liquida nr 10”

Opera pittorica murale site-specific, permanente

Capannone industriale, S.S.16 al Km 309.5, uscita A14 - Ancona Sud
(realizzata dal 21 luglio al 3 agosto 2020)

ARTISTI VARI

“POPUP! STREET GALLERY”

Mostra nelle bacheche cittadine, temporanea

Corso Mazzini e Loggiato del Comune
(dal 8 agosto al 21 settembre 2020)

BROKEN FINGAZ

Gigantografia, installazione temporanea

Cantiere ex Cinema Concerto, Piazza S.Giuseppe da Copertino
(dal 8 agosto al 21 settembre 2020)

ALLEGRA CORBO

“La prima molecola”

Opera murale permanente site-specific, permanente

Salone della casa di riposo Fondazione Padre Bambozzi, Via Matteotti 2
(dal 24 agosto al 10 settembre, 2020)

TWOONE

“New Dawn/New day/New life”

Opera pittorica murale site-specific, permanente

Mercato Pubblico, Piazza delle Erbe
(realizzata nel 2019)

AGOSTINO IACURCI

Opera site-specific

(date e luogo da definire)

Il programma è frutto di una visione capace di rimodellare i propri tempi sulla base delle esigenze indotte dalla pandemia, gli aggiornamenti per date e orari saranno pubblicati quotidianamente sui social e sul sito popupfestival.it



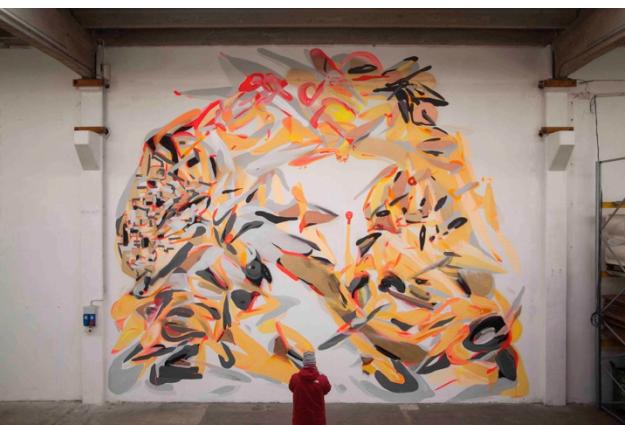
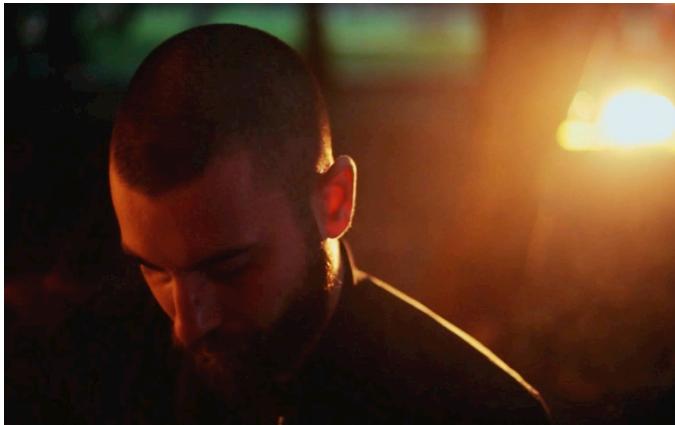
ARTE CONTEMPORANEA
NELLO SPAZIO URBANO
OSIMO 2020



PopUp Studio

BIOGRAFIE DEGLI ARTISTI

GIORGIO BARTOCCI



Giorgio Bartocci (1984, Italia) dai primi graffiti con cui ha esordito a 12 anni, fino alla sua più recente ricerca sulla “architettura liquida”, crea opere pittoriche fluide e organiche, composte di luce, colori e trasparenze, di iconiche forme dinamiche in trame astratte. Le sue istallazioni ambientali e site-specific si offrono alla percezione come spazi vibranti, reversibili, indefiniti, liberi. Diviso tra urban-art e product-design, ha realizzato numerosi interventi artistici in Italia e Germania, Spagna, Croazia, live performance e commissioni per enti privati, istituzioni pubbliche e grandi brand quali Nike e Napapijri. I suoi lavori sono stati presentati nella stanza d’artista al piano underground della Casa dell’Architettura a Roma, con la mostra “Principia” curata da Giorgio De Finis (2015) e nelle personali “Miniera” al MAM – Museo delle Arti e dei Mestieri di Cosenza (2017) e “Faccia” all’Atelier Macro di Roma (2019). Tra le collettive più recenti : “Italian Urban Art” e “Alte Handelsschule” a Leipzig in Germania (2018). Attualmente vive e lavora a Milano.

BROKEN FINGAZ



Broken Fingaz (2001, Israele) è un collettivo artistico che mescola implacabilmente i più differenti universi iconografici. Attinge dalla vita quotidiana del Medio Oriente e dell'Occidente, dall'illustrazione americana ai graffiti, dalle tartarughe Ninja fino a Keith Haring, elaborando immaginari esotici dai colori accesi, pieni di magia, sensualità e dai connotati inclusivi e democratici. Ha realizzato interventi artistici negli spazi urbani di tutto il mondo. E' stato invitato ad esporre in prestigiose istituzioni culturali quali il Museo d'arte di Haifa (2010), il Museo di Tel Aviv (2011) e la Royal Academy of Arts di Londra (2018). La sua arte pluri-premiata si esprime nei più differenti linguaggi. Nell'animazione, nella scultura, con installazioni. Nella musica ha collaborato con U2, Blink 182, Pearl Jam, Primus, Gaslamp Killer e Alchemist. I componenti del collettivo vivono tra Londra e Haifa.

ALLEGRA CORBO

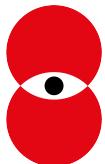


Allegra Corbo (1968, Italia) crea narrazioni con figure archetipe e grottesche, dove elementi di fiaba, simboli e parole, compongono rebus filosofici che ribaltano la logica interpretativa di chi le guarda. Visual artist e performer, vissuta nella scena underground italiana ed europea, lavora con pittura e collage, installazioni site-specific, sculture di fuoco, murales e arazzi e recentemente photo-poetry. Ha collaborato con le realtà teatrali Societas Raffaello Sanzio e con il circo cyberpunk Mutoid Waste Co., esperienze fondamentali di arte e vita. Dal 1996 espone le sue opere in Italia e all'estero, in gallerie, happening e festival di arte contemporanea e della scena di arte *visionary*. Disegna concept artistici di progetti speciali per città, porti, navi, architetture abbandonate e industriali e molto altro. Negli ultimi anni la sua ricerca e attività artistica incontra i diversi contesti sociali, attraverso progetti *community specific*. Dal 2008 conduce workshop e laboratori per studenti e artisti e con artigiani e imprese per condividerne saperi e know how. Nel 2012 iniziano le sue attività nel campo dell'infanzia e adolescenza con progetti quali "Children in the Forest" (passeggiate artistiche nella natura) e "Lupus et Agnus" (trekking di arte urbana con le fiabe di Esopo). Nel 2019 inizia il progetto sperimentale "Arte/Natura/Risveglio" con gli anziani di una casa di riposo. Vive e lavora ad Ancona.

AGOSTINO IACURCI



Agostino Iacurci (1986, Italia), sospeso tra realtà e metafisica, ricrea nei suoi dipinti murali scene figurative che parlano il linguaggio dell'esistenza. Col suo stile essenziale si esprime attraverso la pittura, la scultura, il disegno, l'illustrazione e le installazioni. La sua arte vive nella dimensione pubblica e collaborando anche con grandi brand tra cui Apple, Adidas, Einaudi, Penguin books, Starbucks e molti altri. Le sue opere sono presenti in molte capitali dell'arte urbana e contemporanea quali New York, Parigi, Londra e Berlino. Tra i suoi lavori diventati landmarks per istituzioni pubbliche e private ci sono il monumentale intervento realizzato su ventisei piani di un grattacielo di Taipei (2012) per la Fubon Art Foundation, i wall-paintings all'Istituto Mario Penna di Belo Horizonte in Brasile, quello per la Yakutsk Biennale nel cuore della Siberia e l'installazione ambientale presso il BBDO Headquarter a Londra (2017). Al suo attivo numerose mostre in musei, spazi istituzionali e gallerie private di tutto il mondo. Tra le personali più recenti: "Stillleben" alla Bc Gallery di Berlino (2019), "Tracing Vitruvio" ai Musei Civici di Pesaro (2019), "Trompe l'oeil" alla Celaya Brothers Gallery di Mexico City (2017). Nel 2019 ha ricevuto il Premio New York (2019-20) promosso da Italian Academy Columbia University, Mibact e Ministero Italiano degli Affari Esteri. Vive e lavora a Berlino.



PopUp Studio

Ufficio Stampa
PopUp Studio
Marco Benedettelli tel. 3492946988
press@popup-studio.it